

CONCORSO NAZIONALE DI ITALIANO PER GLI STUDENTI DEL PROGRAMMA *AJTP*



**SI PUÒ LAVORARE SU QUESTO FOGLIO,
MA TUTTE LE RISPOSTE SI DEVONO SCRIVERE
SUL FOGLIO DELLE RISPOSTE.**

PROVA 1: COMPrensione SCRITTA

COMPITO 1: Leggere il testo e indicare se le affermazioni sono vere o false. Scrivere le risposte sul foglio delle risposte. L'esempio è indicato con lo "0". (9 punti)



NUTELLA: LA CREMA SPALMABILE CHE PIACE A TUTTI

La Nutella è una crema spalmabile inventata in Italia nel 1964 e oggi famosa in tutto il mondo. La Nutella nasce nelle colline delle Langhe, in Piemonte, dove c'è l'ingrediente principale: la nocciola.

La Nutella piace a tutti, bambini, ragazzi e adulti. Inoltre, si mangia in ogni momento della giornata: al mattino a colazione, al pomeriggio a merenda e alla sera come dolce.

Qual è il motivo del suo grande successo? Ripercorriamo l'incredibile storia di questo famoso prodotto italiano. Siamo ad Alba, in Piemonte, subito dopo la Seconda guerra mondiale. A quel tempo è molto difficile trovare il cacao, ma il pasticcere Pietro Ferrero, nel suo laboratorio di dolci, riesce a trasformare questo problema in una grande opportunità. Pietro inventa una pasta dolce con poco cacao, zucchero e nocciole, raccolte in abbondanza in queste terre. Nel 1946 nasce l'antenato della Nutella: il Giandujot. Ha la forma di un panetto¹ avvolto dalla carta stagnola, è solido e può essere tagliato a fette da mettere sul pane. Pietro lo chiama il "dolce degli umili", cioè il dolce di quelle persone modeste come operai, muratori, contadini, che nell'ora della colazione possono comprarlo a basso costo e mangiarlo in mezzo a due fette di pane.

L'estate del 1949 però è particolarmente calda e il Giandujot si scioglie. Michele, figlio di Pietro, capisce che si può spalmare sul pane. Prova dopo prova, Michele crea una miscela di oli vegetali capaci di rendere cremosa e spalmabile la pasta di cioccolato e trasforma il Giandujot in un nuovo prodotto: la Supercrema. Il segreto di questa miscela di oli è ancora oggi un vero mistero.

Nel 1964, dalla ricetta perfezionata nasce il primo vasetto della nuova crema a base di nocciole e cacao. Questa crema si chiama Nutella. Non solo la ricetta, ma anche la scelta del nome è vincente perché è facile da pronunciare anche all'estero e contiene la parola "nut", che in inglese significa nocciola. Un'ulteriore idea vincente che aiuta l'azienda a farsi conoscere a livello nazionale e internazionale. Ferrero apre stabilimenti in tutta Europa: Germania, Francia, Paesi Bassi, Svizzera, Regno Unito. Poi raggiunge gli Stati Uniti, il Giappone e l'Australia, finché entra nelle case di tutto il mondo e il nome Nutella diventa sinonimo di crema spalmabile alla nocciola.

Oggi si vendono circa 250mila tonnellate all'anno di Nutella in 75 Paesi diversi.

0	La Nutella è stata inventata in Italia dopo la Seconda guerra mondiale.	ⓧ F
1	Il prodotto nasce in una zona del Nord Italia famosa per un frutto secco usato in dolci.	V / F
2	La Nutella si mangia esclusivamente a colazione.	V / F
3	L'idea originale nasce in un periodo in cui alcuni ingredienti erano difficili da trovare.	V / F
4	All'inizio, il Giandujot era una crema da spalmare sul pane.	V / F
5	Il Giandujot era un dolce economico per persone con pochi soldi.	V / F
6	Nell'estate del 1949, la bassa temperatura cambia il modo di usare questo prodotto.	V / F
7	La ricetta che rende la crema morbida è già completamente conosciuta.	V / F
8	Il nome del prodotto contiene una parola inglese che indica uno degli ingredienti.	V / F
9	Oggi ogni anno si produce una quantità molto grande di questo prodotto.	V / F

¹panetto: piccola quantità di un prodotto alimentare a forma di parallelepipedo, ad esempio un panetto di burro

COMPITO 2: Leggere il testo e completare gli spazi (1-9) con le frasi tolte (A-L). Attenzione: c'è una frase in più. Scrivere le risposte sul foglio delle risposte. L'esempio è indicato con lo "0". (9 punti)



LAMBORGHINI: DAI TRATTORI ALLE AUTO SPORTIVE PER SFIDA

Questa è la storia di un grande uomo appassionato di meccanica, di auto sportive e di corride². Ma è soprattutto la storia di un uomo dalle idee geniali: il fondatore della casa automobilistica Lamborghini. Ferruccio Lamborghini nasce nel 1916 in provincia di

Ferrara, in Emilia-Romagna, sotto il segno del Toro. Non sappiamo se l'oroscopo fosse importante per lui, ma sceglierà proprio il Toro come simbolo di impegno e di forza **(0)** A che, da piccolo artigiano, trasformerà questo imprenditore emiliano in un uomo ricco e apprezzato in tutto il mondo.

Finita la Seconda guerra mondiale, l'economia italiana riparte a cominciare dalla produzione agricola. Ferruccio Lamborghini, appassionato di meccanica, capisce **(1)** _____ per iniziare a fabbricare trattori economici. Nel 1948 fonda a Cento la Lamborghini Trattori.

Non lontano da Cento, a Maranello, c'è Enzo Ferrari, un imprenditore di successo, **(2)** _____ che tutti conosciamo.

L'avventura di Ferruccio Lamborghini nel mondo delle auto comincia all'inizio del 1960, **(3)** _____ che hanno la passione per le auto da corsa. Ferruccio si arricchisce grazie ai suoi trattori e può acquistare automobili costose e veloci. Arriva ad avere un'auto per ogni giorno della settimana: Jaguar, Alfa Romeo, Maserati e Ferrari.

Si accorge, però, **(4)** _____ della sua Ferrari 250 GT. Dal momento che conosce bene i motori, sostituisce la frizione della Ferrari con quella dei suoi trattori **(5)** _____ e suggerire la sua modifica, decisamente migliore rispetto all'originale.

La risposta di Ferrari diventerà famosa: "La mia macchina funziona benissimo, sei tu che non sai guidare le Ferrari. Torna a guidare i tuoi trattori!"

Lamborghini torna a casa **(6)** _____ per sfidare³ il re delle auto da corsa e costruire l'auto sportiva perfetta. Solo un anno dopo Ferruccio fonda la casa automobilistica Lamborghini. La sua auto sportiva, la Miura, viene presentata al Salone di Ginevra del 1966 **(7)** _____.

Grazie a quella lite con Enzo Ferrari e grazie al carattere combattivo di un uomo deciso **(8)** _____ in fatto di motori, il marchio Lamborghini è oggi un mito del settore automobilistico.

Anche le auto di Lamborghini, come i trattori, avranno il simbolo del Toro, **(9)** _____ dell'imprenditore italiano.

- ~~A. che lo accompagnerà per tutta la vita~~
- B. e conquista il pubblico
- C. mentre studia medicina all'università
- D. quando diventa uno dei tanti ricchi clienti di Enzo Ferrari
- E. e decide di andare direttamente a Maranello per parlare con Ferrari

- F. che ha continuamente problemi alla frizione
- G. segno zodiacale
- H. che è il momento giusto
- I. a mostrare al mondo le sue conoscenze
- J. e comincia a lavorare duramente
- K. che produce le bellissime auto da corsa

²corride: spettacoli pubblici dove gli uomini lottano contro i tori

³sfidare: competere, provocare, battere, sconfiggere

COMPITO 3: Leggere il testo e abbinare le due parti delle frasi. Attenzione, una delle parti finali non serve. Scrivere le risposte sul foglio delle risposte. L'esempio è indicato con lo "0". (7 punti)



I MÅNESKIN: UN SOGNO ROCK CHE SI AVVERA

Cantano in italiano, sono giovani, grintosi e già conosciuti in tutto il mondo. Si tratta dei Måneskin, un gruppo musicale rock italiano, ma dal nome danese che significa "chiaro di luna". Il gruppo nasce nel 2016 ed è composto da Damiano David (voce), Victoria De Angelis (basso), Thomas Raggi (chitarra) ed Ethan Torchio (batteria).

All'inizio della loro carriera i quattro ragazzi si esibiscono nelle piazze o per le vie di Roma facendo a gara con gli artisti di strada per occupare il posto migliore. Davanti a loro mettono la custodia della chitarra per raccogliere le monetine offerte dai passanti e grazie al denaro raccolto riescono a incidere il loro primo singolo.

Nel 2017 partecipano al programma televisivo "X Factor" e cominciano a spopolare sui social network. Nel 2021 trionfano a Sanremo e nello stesso anno vincono la 65esima edizione dell'Eurovision Song Contest con la canzone "Zitti e buoni". In questa ultima occasione sbaragliano la concorrenza della Francia con "Voilà" di Barbara Pravi, seconda classificata, e della Svizzera con Gjon's Tears e la sua "Tout l'Univers", classificata terza.

Non solo la loro musica è pura energia, ma lo è anche il loro stile: libero da stereotipi di genere, con un forte richiamo al rock degli anni Settanta. Indossano pantaloni a zampa di elefante, camicette trasparenti, tute attillate⁴ con borchie⁵, stampe animalier⁶, oro o argento. I loro occhi sono solitamente truccati in modo molto marcato e le loro unghie laccate di nero.

Dalle strade di Roma il sogno rock di questi quattro ragazzi si avvera in breve tempo. Il loro talento conquista il pubblico e ormai tutti vogliono i Måneskin: dalle copertine dei giornali ai programmi tv e radiofonici ai concerti. E non solo in Italia. Nel novembre 2021 sono addirittura ospiti all'apertura del concerto dei Rolling Stones a Las Vegas e ricevono i ringraziamenti della leggenda del rock Mick Jagger.

0	I Måneskin sono un gruppo rock italiano	F
1	Il gruppo nasce nel 2016	
2	All'inizio della loro carriera i quattro musicisti	
3	Mettono la custodia della chitarra davanti a loro	
4	Nel 2017 partecipano al programma televisivo X Factor	
5	Nel 2021 vincono l'Eurovision Song Contest	
6	Il loro stile è originale	
7	Nel novembre 2021 i Måneskin sono invitati al concerto dei Rolling Stones	

- A. perché tutti i membri del gruppo sono nati a Los Angeles.
- B. e iniziano ad avere grande successo sui social media.
- C. e sono formati da quattro giovani musicisti.
- D. e vengono lodati da uno dei membri della band.
- E. per ricevere soldi dalla gente.
- ~~F. ma il loro nome è danese e significa "chiaro di luna".~~
- G. suonano in luoghi pubblici.
- H. perché rompe le idee classiche su abbigliamento maschile e femminile.
- I. nettamente contro altri due Paesi europei.

⁴attillate: aderenti

⁵borchie: ornamenti di metallo cuciti sui vestiti

⁶stampe animalier: stampe che riproducono la pelliccia degli animali come pitoni, leopardi, tigri

PROVA 2: COMPETENZE LINGUISTICHE

COMPITO 1: Leggere il testo e scegliere l'opzione giusta per ogni spazio. Scrivere le risposte sul foglio delle risposte. L'esempio è indicato con lo "0". (14 punti)



LA VERA STORIA DELLA PIZZA MARGHERITA

La pizza Margherita è stata inventata a Napoli ed (0) B diventata famosa in tutto il mondo. Ecco la vera storia.

Siamo nell'estate (1) _____ 1889. Il re Umberto I di Savoia e la sua sposa, la regina Margherita, trascorrono le vacanze a Napoli, nella bellissima reggia di Capodimonte. La regina è incuriosita dalla pizza che non ha (2) _____ assaggiato e di cui però ha sentito parlare. Ma, non potendo andare in pizzeria perché non si conviene a una regina, succede una cosa insolita: è la pizzeria ad andare (3) _____ lei. Viene infatti chiamato a corte il più famoso pizzaiolo del tempo, Raffaele Esposito.

Raffaele si presenta a palazzo dopo (4) _____ caricato tutto l'occorrente su un carretto trainato da un asino e, aiutato dalla moglie Maria Giovanna Brandi, cuoce nei forni delle cucine reali tre diversi tipi di pizza (5) _____ offre alla regina. La sovrana apprezza soprattutto quella con il pomodoro, la mozzarella e il basilico sia per il sapore sia per i colori che richiamano la bandiera tricolore italiana e domanda a Raffaele il nome di quel cibo delizioso. In realtà la pizza di Raffaele non ha ancora un nome preciso ma il pizzaiolo, spinto (6) _____ amore per la regina e da una certa dose di furbizia, senza esitazione esclama: "Margherita!". Nasce così la più famosa tra le pizze napoletane.

La pizzeria di Raffaele Esposito e di sua moglie Maria Giovanna esiste ancora a Napoli ed è la pizzeria Brandi. Ma non (7) _____, la pizza Margherita e la pizza napoletana in generale diventano il piatto più famoso nel mondo.

Nel 2017 la pizza napoletana viene ufficialmente dichiarata Patrimonio culturale dell'Umanità dall'UNESCO perché rappresenta l'Italia in tutto il mondo. La pizza napoletana, infatti, è molto più (8) _____ un semplice piatto, è un'arte. Quest'arte si tramanda da secoli, di generazione in generazione, e consiste nel lavorare due sostanze basilari: l'acqua e la farina. La pizza ha un'importanza sociale e culturale, è l'arte di stare insieme ed è anche un piatto economico, che sfama in modo sano e completo (9) _____ poco prezzo.

Nel corso degli anni, la pizza napoletana si è (10) _____ ovunque, anche fuori dall'Europa, fino ad arrivare in America e in Asia, dove ancora adesso è riconosciuta come "pizza napoletana" e non, invece, come semplice pizza italiana.

La pizza napoletana ha queste caratteristiche: è tondeggiante, con diametro variabile che non deve superare (11) _____ 35 cm, con il bordo rialzato, detto cornicione, e con la parte centrale coperta dalla farcitura dove spiccano il rosso del pomodoro, il bianco della mozzarella e il verde del basilico. La pizza deve risultare morbida, elastica, facilmente piegabile a «libretto» perché non (12) _____ con coltello e forchetta ma si mangia con le mani.

Gli attrezzi che il pizzaiolo napoletano utilizza per fare la pizza (13) _____ il forno a legna per cuocere la pizza; la pala, un attrezzo con il manico lungo che serve per infornare e sfornare le pizze e può essere in legno o in acciaio, e l'oliera in rame, utilizzata per aggiungere l'olio di oliva alla pizza (14) _____ sfornata.

	A	B	C	D
0	ha	è	sia	abbia
1	nel	del	nell'	dell'
2	già	mai	appena	più
3	a	per	da	con
4	che	aver	poter	di
5	la quale	il che	le quali	che
6	dal	dell'	per l'	dall'
7	allora	solo	presto	ancora
8	che	di	del	cui
9	di	con	a	su
10	diffusa	diffeso	diffesa	diffuso
11	gli	dei	ai	i
12	si taglia	taglia	si tagliano	ci si taglia
13	erano	siano	sono	sarebbero
14	appena	prima	dopo	anche

COMPITO 2: Leggere il testo e completare ogni spazio con una sola parola. Scrivere le risposte sul foglio delle risposte. L'esempio è indicato con lo "0". (11 punti)



I CORIANDOLI: UN'INVENZIONE ITALIANA

I coriandoli appartengono alla tradizione del Carnevale, quel periodo festoso dell'anno (0) in cui si indossano le maschere e ogni scherzo è permesso. Durante questa festa si preparano dolci fritti come le chiacchiere. Inoltre, per (1) vie delle città sfilano i carri allegorici, cioè i carri che raffigurano persone famose e fatti storici, mentre i bambini lanciano coriandoli in aria o sulle persone.

I coriandoli sono piccoli ritagli di carta colorata che si usano non solo in Italia (2) anche in molti Paesi del mondo. A Carnevale i coriandoli donano tanta allegria e felicità e hanno un costo contenuto. Poche persone però sanno (3) sono un'invenzione italiana. Ripercorriamo la loro storia.

L'usanza di lanciare coriandoli ha inizio nel Rinascimento, intorno al 1500. A quel tempo non (4) usavano i coriandoli di carta che conosciamo noi oggi ma, come ci suggerisce il nome, veri e propri semi di coriandolo. Questa spezia proveniva dall'Oriente e la sua forma, piccola e circolare, era ideale (5) permettere il lancio. I semi di coriandolo ricoperti di zucchero, che ora chiamiamo confetti, venivano lanciati per aria nei momenti di festa come il matrimonio o il Carnevale. Erano di buon augurio ed erano ricoperti di zucchero. Questo avveniva soprattutto a Venezia, una (6) città più rinomate per il Carnevale.

In seguito, però, quest'usanza diventa troppo costosa (7) causa del prezzo elevato dello zucchero. È nel 1875 che l'ingegnere milanese Enrico Mangili ha l'intuizione di riciclare i resti della carta usata nella sua azienda tessile (8) posto dei coriandoli ricoperti di zucchero. Sempre in quel periodo, la stessa idea viene a (9) altro italiano, Ettore Fenderl di Trieste, che non ha il denaro per comprare i confetti e li sostituisce (10) pezzetti di carta.

Ecco perché oggi usiamo i confetti di semi di coriandolo o di mandorla in occasione di feste di laurea o matrimoni e invece usiamo i coriandoli di carta per (11) Carnevale.

PROVA 3: COMPETENZE LESSICALI

COMPITO 1: Leggere il testo e abbinare le definizioni A-Q alle parole evidenziate in grassetto. **Attenzione: c'è una definizione in più. Scrivere le risposte sul foglio delle risposte. L'esempio è indicato con lo "0". (15 punti)**

L'USO DEL CELLULARE NEI LUOGHI PUBBLICI

Oggi il telefono cellulare o smartphone è molto importante per tutti noi. È uno **strumento** che usiamo ogni giorno per tante cose diverse. Con lo smartphone possiamo **comunicare** con gli amici e la famiglia, **inviare** messaggi, fare chiamate e anche videochiamate. Possiamo usare Internet per cercare informazioni, leggere notizie, usare i social media e guardare video. Inoltre, possiamo fare foto e video, ascoltare musica, giocare e usare **applicazioni** per tante attività, come fare la spesa o **prenotare** un viaggio.

Lo smartphone è molto utile anche per il lavoro e per studiare. Possiamo leggere e-mail e partecipare a **riunioni** online. È uno strumento che ci aiuta a **essere** sempre **connessi** e a fare tante cose in modo veloce e facile.

Quando usiamo lo smartphone in mezzo alla gente, però, dobbiamo fare attenzione a come **ci comportiamo**. È importante non **disturbare** gli altri. Ad esempio, quando siamo in un luogo pubblico, come un cinema o un teatro, è necessario spegnere il telefono. Quando siamo su un autobus, un treno, in un ufficio o in una sala d'attesa, è buona **abitudine** tenere il telefono in modalità silenziosa e usare gli **auricolari** se ascoltiamo musica o guardiamo un video. Se dobbiamo fare una telefonata quando siamo in mezzo alla gente, è meglio cercare un posto **tranquillo** e parlare **a bassa voce**.

Inoltre, quando siamo con altre persone come amici o parenti, dobbiamo cercare di non usare troppo lo smartphone. È importante dare attenzione alle persone intorno a noi e non **essere** sempre **concentrati** sul telefono. In questo modo, mostriamo **rispetto** per gli altri.

In conclusione, lo smartphone è molto utile nella nostra vita **quotidiana**, ma dobbiamo usare questo strumento con rispetto per gli altri, specialmente quando siamo in pubblico o con altre persone.

0	strumento	F
1	comunicare	
2	inviare	
3	applicazione	
4	prenotare	
5	riunione	
6	essere connesso	
7	comportarsi	
8	disturbare	
9	abitudine	
10	auricolari	
11	tranquillo	
12	a bassa voce	
13	essere concentrato	
14	rispetto	
15	quotidiano	

- A. riservare un posto o un servizio prima di usarlo
- B. agire o fare qualcosa in un certo modo in una situazione
- C. quando in un posto non c'è rumore e non c'è confusione
- D. quando mostriamo educazione verso altre persone
- E. quando si parla piano, senza fare molto rumore
- F. ~~un oggetto che usiamo per fare qualcosa o per aiutarci in un'attività~~
- G. un programma che si usa sul telefono per fare diverse attività
- H. una cosa che facciamo spesso o regolarmente
- I. mandare qualcosa a qualcuno
- J. dare fastidio a qualcuno con rumore o con il proprio comportamento
- K. qualcosa che è molto importante e che serve per fare o ottenere qualcosa
- L. pensare solo a una cosa e fare attenzione a quello che si fa
- M. scambiare informazioni con altre persone
- N. quando si è collegati a Internet o si è in contatto con altre persone
- O. qualcosa che succede ogni giorno
- P. un incontro tra persone che parlano insieme di lavoro o di un progetto
- Q. piccoli strumenti che mettiamo nelle orecchie per ascoltare musica o audio dal telefono

COMPITO 2: Leggere il testo e completare gli spazi 1-10 con una parola che deriva da quella data tra parentesi. Scrivere le risposte sul foglio delle risposte. L'esempio è indicato con lo "0". (10 punti)

LA GIORNATA MONDIALE DELLA GENTILEZZA

Il 13 novembre è la Giornata mondiale della (0) _____ **gentilezza** _____ (**gentile**), una giornata dedicata ai piccoli gesti che possono rendere il nostro pianeta un posto (1) _____ (**buono**). Questa iniziativa è nata a Tokyo nel 1988 e dal Giappone si è diffusa in molte nazioni del mondo.

Dall'anno 2000 si festeggia anche in Italia. Essere gentili non è sempre facile, ma può (2) _____ (**migliore**) la vita di tutti. Questa giornata è un invito all'attenzione e al rispetto verso il prossimo.

La gentilezza è cortesia, buona (3) _____ (**educare**), pazienza, ascolto dei bisogni degli altri. Essere scortesi, essere sgarbati, usare parole forti, toni bruschi, anche senza accorgersene o per (4) _____ (**scherzare**), può ferire il prossimo. Invece trattare gli altri con gentilezza può farci diventare persone migliori.

Durante la "Giornata mondiale della gentilezza" adulti e bambini sono invitati a compiere azioni gentili. Questi gesti non devono essere grandi o complicati: possono essere un (5) _____ (**sorridere**), una parola di incoraggiamento, aiutare un compagno di classe in (6) _____ (**difficile**) o semplicemente ringraziare qualcuno. Anche i piccoli gesti possono fare una grande (7) _____ (**differente**) e rendere felici gli altri.

Essere gentili non è solo una buona azione per il nostro prossimo, ma anche qualcosa che ci rende felici e (8) _____ (**soddisfare**). Gli studi dimostrano infatti che fare del bene agli altri aumenta il nostro benessere e aiuta a creare un ambiente più sereno e (9) _____ (**accogliere**).

Quindi il 13 novembre anche nelle scuole italiane gli studenti sono spesso coinvolti in attività e giochi che ricordano l'(10) _____ (**importante**) della gentilezza. È un'occasione per riflettere su come, con piccoli gesti, possiamo costruire un mondo più giusto e sereno per tutti.